Sotto L’albero di Natale La Nuova Bomba Nucleare Usa B61-12 | Grandangolo – Pangea

By Manlio Dinucci
Global Research, November 05, 2022
Grandangolo – Pangea

Mentre i giganti del petrolio registrano profitti record grazie ai crescenti i prezzi dell’energia e le fabbriche europee licenziano perché non riescono a pagare le bollette del gas e dell’elettricità, gli USA mandano energia all’Europa con le loro navi cariche di costoso GNL. Temendo che non ne abbiamo abbastanza, ora ci mandano un’altra enorme quantità di energia: quella delle armi nucleari. Gli Stati Uniti inviano a dicembre in Europa 100 bombe nucleari B61-12 potenziate. Esse sostituiranno quelle precedenti in Italia, Germania, Belgio, Olanda e Turchia, e saranno probabilmente schierate contro la Russia in altri paesi NATO, come Polonia e Finlandia.

Nei suoi documenti strategici il Pentagono annuncia: “Useremo le armi nucleari per difendere gli interessi vitali degli Stati Uniti e dei loro alleati”. Ciò costituisce un cambio di strategia che avvicina ancor più il mondo alla guerra nucleare, che provocherebbe la scomparsa della specie umana dalla faccia della Terra. Che cosa farà ora la Russia?

Lo ha chiesto Jean Toschi Marazzani Visconti a Vladimir Kozin, esperto russo del Centro studi politico-militari, in una intervista realizzata a Mosca per Grandangolo sul canale TV nazionale Byoblu.

Vladimir Kozin definisce l’attuale situazione “molto peggiore di quanto non fosse durante la Guerra Fredda, molto più letale e più pericolosa”. Denuncia il fatto che gli Stati Uniti, dopo aver stracciato il Trattato INF, stanno schierando in Europa a ridosso della Russia, oltre alle nuove bombe nucleari B61-12, missili nucleari a raggio intermedio. Kozin definisce tutto questo “una follia” avverte che, se si arriverà a una guerra nucleare, “non ci saranno né vincitori né vinti, tutti perderanno”. Avverte quindi che “se il nostro territorio viene attaccato con armi nucleari o armi di distruzione di massa, come armi chimiche o biologiche, batteriologiche e tossiche, oltre che nucleari, risponderemo”. Alla domanda se la Russia colpirà le basi nucleari USA in Europa, risponde: “Sì, questo è certo. Se veniamo attaccati”.

Manlio Dinucci

The original source of this article is Grandangolo – Pangea
Copyright © Manlio Dinucci, Grandangolo – Pangea, 2022

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Manlio Dinucci

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire “L’art de la guerre” au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014;Se dici guerra…, Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca